

27 GENNAIO 2023 – GIORNATA DELLA MEMORIA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SALA POLIVALENTE 'GUIDO FANTI'

Viale Aldo Moro, 50 – Bologna

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna celebra come ogni anno la **Giornata della Memoria**, che ricorre il 27 gennaio, data fondamentale nel calendario civile e da sempre rappresenta per questo Ente un momento importante per affermare il ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati nei campi nazisti.

Dal 12 al 27 gennaio 2023, la sede dell'Assemblea legislativa diverrà il “palazzo della memoria” con la programmazione ampia e sfaccettata di eventi che spaziano dall'esposizione al teatro passando per la proiezione di film-documentari e la presentazione di un volume.

Ogni iniziativa programmata è volta a sottolineare l'importanza di continuare a ricordare e sensibilizzare su queste tematiche, divenute tristemente attuali, affinché fenomeni così tragici e indescrivibili non si ripetano mai più.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti delle scuole regionali per trasmettere il valore della memoria alle nuove generazioni con la speranza che possano farne tesoro e passare a loro volta il testimone.

Preziosa la collaborazione con altre realtà del territorio impegnate costantemente in progetti di divulgazione, formazione e istruzione legati alla storia e alla memoria contro ogni forma di discriminazione.

PROGRAMMA

Dal 12 al 27 gennaio 2023

Apertura della mostra

Insegnare narrando storie. Laura Orvieto e il suo mondo

A cura di Caterina Del Vivo

Inaugurazione

Martedì 17 gennaio 2023

ore 11

alla presenza della curatrice Caterina del Vivo

Insegnare narrando storie. Laura Orvieto e il suo mondo, mostra documentaria a cura di Caterina Del Vivo, realizzata dal Museo Ebraico di Bologna, promossa dall'**Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna** in collaborazione con il **Museo Ebraico di Bologna**.

La mostra documentaria, attraverso fotografie, libri, illustrazioni, disegni, vuole rendere conto del percorso formativo, letterario e biografico della scrittrice per l'infanzia Laura Orvieto (Milano 1876–Firenze 1953) a partire dall'infanzia milanese, la collaborazione con Rosa Errera, pioniera dei primi doposcuola per bambini poveri, l'arrivo a Firenze, le persecuzioni razziali e il ritorno a scrivere dopo la guerra.

Nel 1911, la casa editrice Bemporad pubblicava un suo libro destinato a diventare un classico: *Storie della Storia del Mondo*. Opera di grande successo - vendette settantamila copie tra il 1911 e il 1938 - tradotta in moltissime lingue, rivelava un talento fuori dal comune nel raccontare storie che, a partire da Ulisse, Ettore e Achille, incantano i bambini di tutto il mondo.

Informazioni

Assemblea legislativa - Viale Aldo Moro n. 50 - Bologna

051 5275427

gabinettopresidenteal@regione.emilia-romagna.it

Apertura della mostra dalle ore 9.00 alle ore 18.00 (escluso sabato e festivi)

Martedì 17 gennaio 2023

ore 11.30

Reading

Lei conosce Arpad Weisz?

organizzato dall'associazione culturale #narrandoBO

a cura della compagnia Menoventi e prodotto da E production.

Con Consuelo Battiston e Leonardo Bianconi, regia di Gianni Farina

Aperto al pubblico e alle scuole/Per le scuole è gradita la prenotazione

Reading tratto da *Dallo scudetto ad Auschwitz* di Matteo Marani a cura di Menoventi da una idea di Elena Di Gioia in collaborazione con Liberty / Stagione Agorà, produzione E production.

Il testo di Marani avvolge il lettore e lo spiazzava incessantemente, come se volesse giocare a Torello con le nostre emozioni. Da questo accerchiamento ludico e sinistro, che rimanda all'inesorabile stretta di leggi e divieti che spianò la strada all'olocausto, emergono con nitore due pulsioni contrapposte: l'amore per lo sport, per il calcio, e lo sconcerto per la feroce stupidità umana. La storia di Arpad Weisz è urticante e meravigliosa, in essa convivono l'entusiasmo per un allenatore che ha rivoluzionato "Il giuoco del calcio" e il fastidio destato dal contegno degli italiani e degli europei di fronte allo strisciante antisemitismo che stava ammorbando il continente.

Al centro di questo assedio emotivo troviamo una famiglia in fuga, due bambini braccati, rigettati dalla scuola, privati di una lingua, separati dagli amici. La loro storia è lacerante e le loro parole - giunte fino a noi grazie all'acribia di Marani e all'affetto di un bambino che non ha mai dimenticato l'amico di un tempo - pesano come macigni. L'inesorabile palleggio tra il campo da calcio e il campo di sterminio riverbera nel progetto sonoro del reading che, congiuntamente al testo, reinventa ambienti e vibrazioni per restituire una storia che un silenzio di settant'anni non è riuscito a cancellare.

Mercoledì 18 gennaio 2023

ore 10

documentario

Dove vi portano gli occhi: a colloquio con Edith Bruck

di Ivan Andreoli e Fausto Ciuffi, realizzato dalla Fondazione Villa Emma di
Nonantola

Aperto al pubblico e alle scuole/Per le scuole è gradita la prenotazione

Proiezione del documentario ***Dove vi portano gli occhi: a colloquio con Edith Bruck*** di Ivan Andreoli e Fausto Ciuffi, realizzato dalla Fondazione Villa Emma di Nonantola. Incontro introduttivo con gli autori **Ivan Andreoli** e **Fausto Ciuffi**, direttore della Fondazione Villa Emma insieme a **Stefano Vaccari**, presidente della Fondazione Villa Emma.

Il documentario è realizzato in collaborazione con la Videoteca dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Dove vi portano gli occhi è stata la risposta data ad un gruppo di ex internati nei lager nazisti che, arrivati al confine con l'Ungheria, avevano chiesto: "E adesso dove andiamo?" - "Dove vi portano gli occhi" diventa il titolo di un filmato biografico della scrittrice Edith Bruck: l'infanzia, l'adolescenza, la cattura e la prigionia ad Auschwitz, il difficile ritorno dai campi, la vita dopo la liberazione e l'arrivo in Italia. "I suoi ricordi offrono un prezioso contributo per decifrare precise pagine di storia e, quando la forza delle parole invade il presente, ci richiama ad un'assunzione di responsabilità attraverso la conoscenza e l'interpretazione del passato" si legge nella presentazione del documentario realizzato dalla Fondazione Villa Emma di Nonantola (2012).

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5427 email gabinettopresidenteal@regione.emilia-romagna.it
PEC gabinettopresidenteal@postacert.regione.emilia-romagna.it WEB www.assemblea.emr.it

Martedì 24 gennaio 2023

ore 11

docu-film

Son morto che ero bambino: Francesco Guccini va ad Auschwitz

con Francesco Guccini, S.E. Cardinale Matteo Maria Zuppi
Regia e sceneggiatura di Francesco Conversano e Nene Grignaffini produzione di
Movie Movie.

Aperto al pubblico e alle scuole /Per le scuole è gradita la prenotazione

Proiezione del docu-film ***Son morto che ero bambino: Francesco Guccini va ad Auschwitz*** con Francesco Guccini, S.E. Cardinale Matteo Maria Zuppi, la classe 2°B della Scuola Media Salvo d'Acquisto di Gaggio Montano. Regia e sceneggiatura di Francesco Conversano e Nene Grignaffini, fotografia di Roberto Cimatti, montaggio di Stefano Barnaba, musica di Gianni Lenoci e Francesco Guccini, produzione di Movie Movie.

Incontro introduttivo con **Vincenza Maugeri**, direttrice del Museo Ebraico di Bologna e **Francesca Panozzo**, storica della Shoah.

Il documentario è realizzato in collaborazione con la Videoteca dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Nel 1966 viene pubblicata la canzone Auschwitz, di Francesco Guccini.

Un brano che ha avuto il merito di riportare l'attenzione e lo sguardo sull'orrore dei campi di sterminio nazisti. Anche per questo, Auschwitz è diventata una canzone di culto per una intera generazione. Dopo 50 anni, e per la prima volta, Francesco Guccini va ad Auschwitz. Compie questo viaggio insieme al Cardinale Matteo Maria Zuppi e alla classe 2°B della Scuola Media Salvo d'Acquisto di Gaggio Montano, sull'Appennino bolognese.

Una molteplicità di sguardi e di generazioni che, messe di fronte alle tracce tangibili di quella barbarie, non possono che tornare a ripetere, insieme, due domande: "come è potuto accadere?", "perché è accaduto?"

Nel viaggio in treno e nella visita ai campi di Auschwitz e Birkenau emerge una comune convinzione: la necessità ineludibile di coltivare la memoria perché ciò che è accaduto non possa ripetersi e che la canzone Auschwitz "purtroppo dobbiamo cantarla ancora".

Venerdì 27 gennaio 2023

ore 10

Presentazione del volume *L'ultima nota - Musica e musicisti nei lager nazisti*
(Marietti Editore, 2021) a cura dell'autore **Roberto Franchini**.

Aperto al pubblico e alle scuole /Per le scuole è gradita la prenotazione

I campi di sterminio nazisti avevano una loro colonna sonora. Ad Auschwitz, Terezin, Buchenwald e Dachau si faceva musica per molti motivi. Le SS imponevano ai prigionieri di accompagnare le torture, le marce verso il lavoro o le camere a gas con brani strumentali. Le piccole o grandi orchestre allestite nei lager servivano per intrattenere gli aguzzini nel fine settimana o per sostenere la propaganda nazista. Nei campi di sterminio si incontrarono musicisti di grande valore che riuscirono a produrre opere di notevole qualità.

Roberto Franchini, giornalista, scrittore e saggista, si occupa da anni di storia della musica. È stato direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione della Regione Emilia-Romagna, presidente della Fondazione Collegio San Carlo di Modena e del Festival filosofia. Di recente ha pubblicato *Il secolo dell'orso* (Bompiani) e *Prigioniero degli altipiani* (La nave di Teseo) e *Cartoline da Auschwitz* (Marietti 1820).

Per informazioni

Assemblea legislativa - Viale Aldo Moro n. 50 - Bologna

051 5275427

gabinettopresidenteal@regione.emilia-romagna.it

TUTTE LE INIZIATIVE SONO GRATUITE